



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo una nuova segnalazione: "E' notizia recente il dato statistico secondo cui su mille violazioni riscontrate dalla Polizia Stradale, più del 30 per cento riguardano i veicoli senza assicurazione. E' un dato allarmante per tutte le conseguenze che conseguono. Evidentemente si è diffusa una mentalità criminogena che insegue la convenienza propria (il "risparmio" sul premio di assicurazione) rispetto al principio previdenziale della giusta copertura assicurativa in caso di incidente. Forse non ci si riflette abbastanza, ma questa pratica così diffusa è gravissima. E' da questo fatto che scaturisce una nefanda conseguenza: chi "risparmia" di fronte al dovere, allenta ogni vincolo morale di solidarietà nei confronti delle vittime degli incidenti e scappa, dandosi alla fuga da "pirata", pur di risparmiare anche sulle conseguenze. Nasce da qui l'altrettanto diffusa piaga sociale della "pirateria stradale" che è giunto il momento di reprimere rigorosamente. Stradenostre si domanda perché mai gli enti locali si prodighino tanto a dotare i propri corpi di vigilanza urbana acquistando costose attrezzature autovelox per "reprimere" irrisorie infrazioni sul superamento dei limiti di velocità anche di pochi chilometri orari, magari disposti artificialmente dove non ce ne sarebbe nemmeno bisogno, e lasciano invece incontrollato un fenomeno gravissimo e gravido di conseguenze. Per questo motivo Stradenostre fa appello a tutte le istituzioni affinché distolgano il personale dall'impiego a servizio degli "spaventapasseri" autovelox e lo utilizzino invece sistematicamente al controllo dell'obbligo della assicurazione dei veicoli circolanti. E' forse meglio "incassare" multe da autovelox che stroncare la piaga della pirateria stradale?

da Stradenostre